



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
CITTÀ DI SUSA

Originale

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
della GIUNTA COMUNALE N.2**

OGGETTO:

PRESTAZIONE LAVORATIVA DEL LAVORO AGILE - PRIME MISURE ORGANIZZATIVE PER IL PERSONALE DIPENDENTE.

L'anno duemilaventidue addì undici del mese di gennaio alle ore sedici e minuti trenta nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. GENOVESE Pier Giuseppe - Sindaco	Sì
2. MONTABONE Giorgio - Vice Sindaco	Giust.
3. PELISSERO Giuliano - Assessore	Sì
4. VALERIO Cinzia - Assessore	Sì
5. COLAMARIA Antonella - Assessore	Sì

Totale Presenti: 4
Totale Assenti: 1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale JOANNAS Dr. Diego.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la situazione epidemiologica da Covid-19 ha reso necessaria l'adozione di diversi provvedimenti da parte del Governo in materia di attività lavorativa in smart working (lavoro agile) semplificato nelle istituzioni pubbliche al fine di tutelare la salute dei dipendenti e contemporaneamente, garantire il normale funzionamento delle amministrazioni, prevedendo, tra l'altro, la modalità di lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa (tale modalità ordinaria ha cessato di essere tale a decorrere dal 15.10.2021, a seguito DPCM del 23 settembre 2021);

Questo ente, stante la previsione della modalità di lavoro agile quale modalità ordinaria della prestazione lavorativa (in virtù dell'articolo 87, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con la legge 24 aprile 2020, n. 27 e ancora prima dal D.P.C.M.), aveva quindi provveduto ad organizzare, con modalità semplificate, la prestazione lavorativa del personale (delibera di G.C. n. n. 33 del 13.03.2020 "AZIONI DI CONTRASTO DELL'EMERGENZA COVID-19. APPROVAZIONE MISURE ORGANIZZATIVE PER LA GESTIONE DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO AGILE EMERGENZIALE (LAE) - DISCIPLINA DELLE SEDUTE DELLA GIUNTA COMUNALE IN MODALITÀ VIRTUALE");

Ricordato che nel periodo trascorso dalla dichiarazione dello stato di emergenza sono intervenuti anche nuovi provvedimenti normativi volti a disciplinare il lavoro agile a regime, che sono già stati oggetto di più interventi modificativi (dalla previsione dell'obbligo di adottare il Piano Operativo Lavoro Agile – P.O.L.A - entro il 31/01/2021, alla successiva previsione del Piano integrato di attività e di organizzazione, alle diverse percentuali dei dipendenti che potessero avvalersi del lavoro agile, ecc.);

Evidenziato ancora che la disciplina dell'istituto del lavoro agile è riservata alla regolamentazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-21, per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale;

Ricordato altresì che il lavoro agile è stato introdotto dall'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, che ha previsto una specifica modalità di svolgimento del lavoro subordinato da remoto conferendogli, da un lato, autonoma disciplina e, dall'altro, differenziando tale nuova modalità di prestazione dal telelavoro, che già riscontrava una normativa di riferimento nel settore pubblico (a partire dalla legge 16 giugno 1998, n. 191, e poi con D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70);

Richiamata la deliberazione di G.C. n. 89 dell'08.10.2021 ad oggetto: "D.L. 21 SETTEMBRE 2021, N. 127 - MISURE URGENTI PER ASSICURARE LO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DEL LAVORO PUBBLICO E PRIVATO MEDIANTE L'ESTENSIONE DELL'AMBITO APPLICATIVO DELLA CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19 E IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI SCREENING - DPCM 23 SETTEMBRE 2021, ART. 1 "MISURE IN MATERIA DI PUBBLICO IMPIEGO" -. DEFINIZIONE DELLE MISURE E MODALITÀ OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLE VERIFICHE SULLE CERTIFICAZIONI VERDI COVID-19 NONCHÉ PER IL RIENTRO IN PRESENZA DEI LAVORATORI, con la quale si impartiva al Segretario Generale e al gruppo di lavoro, l'indirizzo di valutare, in relazione all'organizzazione dell'ente, il possibile ricorso, in via non prioritaria, ad attività lavorative svolte in modalità agile;

Richiamato il verbale del gruppo di lavoro interarea n. 2 del 14.10.2021 ad oggetto: "D.L. 21 SETTEMBRE 2021, N. 127. ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL DECRETO DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DEL 08.10.2021" nel quale si dava atto che, in attesa della stesura del Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO), l'accesso al lavoro agile poteva essere autorizzato nel rispetto delle condizionalità previste dall'art. 1 comma 3 del decreto della Pubblica amministrazione del 08.10.2021, evidenziando ancora per la permanenza per la struttura comunale di alcune criticità in merito alla necessità di garantire la riservatezza dei dati e delle informazioni trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;

Evidenziato che, accanto ai provvedimenti normativi di regolamentazione del lavoro agile, il Ministero della Funzione Pubblica, previo confronto con le Organizzazioni Sindacali, ha elaborato linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto 8 ottobre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, recante "Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni" (le predette linee, ancorché non siano giunte al termine dell'iter per la definitiva adozione, sono ormai note);

Evidenziato che l'emergenza pandemica conosce nel nostro paese, in queste settimane, una fase di recrudescenza (vedasi anche la recente proroga dello stato di emergenza al 31.03.2022), che richiede a questa amministrazione di valutare, anche al fine di considerare, da un lato, le necessarie misure di limitazione del contagio e, dall'altro, la garanzia dei servizi da prestare ai cittadini, la regolamentazione della prestazione lavorativa del lavoro agile in via transitoria e fino alla compiuta regolamentazione dello stesso con contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-21, (comunque tenendo a riferimento le linee guida prima richiamate);

Richiamata altresì la Circolare del Ministro della pubblica amministrazione Brunetta del 05.01.2022 che invita a ricorrere al lavoro agile in tale fase dell'emergenza sanitaria;

Dato atto che negli ultimi mesi questa amministrazione comunale ha fornito agli uffici appositi indirizzi per la soluzione delle criticità sopra evidenziate sia in ordine alla dotazione di strumenti informatici (pc portatili) da fornire ai dipendenti sia in ordine al potenziamento della connettività;

Ritenuto pertanto alla luce di quanto sopradescritto di stabilire le seguenti misure organizzative per attivare una prima modalità di prestazione lavorativa del lavoro agile, a valere fino alla stipula ed attuazione del contratto collettivo nazionale di lavoro relativi al triennio 2019-21 del comparto Regioni-Autonomie Locali e comunque non oltre il termine oggi fissato per lo stato di emergenza (fatta salva eventuale e motivata proroga);

Atteso che la presente proposta di deliberazione ha acquisito il consenso delle R.S.U., come da comunicazione dell'11.01.2021;

Rilevata la competenza della Giunta Comunale trattandosi di atto di regolamentazione, seppur in via transitoria, in materia di organizzazione degli uffici e servizi;

Visti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 e n. 147/bis del TUEL n. 267/2000, come da allegato;

Con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese

DELIBERA

1. Di richiamare la premessa in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. Di stabilire le seguenti misure organizzative per attivare una prima modalità di prestazione lavorativa del lavoro agile, a valere fino alla stipula ed attuazione del contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-21 del comparto Regioni-Autonomie Locali e comunque non oltre il termine oggi fissato per lo stato di emergenza (fatta salva eventuale e motivata proroga) e tenuto conto delle linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto 8 ottobre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, così come oggi conosciute:
 - a) viene prevista la possibilità di attivare la prestazione lavorativa agile, considerando la soglia minima del 15% ed una soglia massima del 25% del personale impiegato in attività e servizi che possano essere resi in modalità di lavoro agile, dando priorità a:

- b) ai lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- c) ai dipendenti che a seguito di accertamenti da parte del medico competente, risultano in possesso dei requisiti di "lavoratore fragile", così come definiti dall'art. 26 comma 2 del D.L. nr. 18 del 17.03.2020 e s.m.;
- d) ai dipendenti che debbano assistere figli minori di 14 anni che risultino in malattia o che debbano svolgere attività di studio in modalità DAD in quanto debbano osservare periodi di quarantena e i dipendenti in quarantena a causa di un familiare risultato positivo;
- e) alle lavoratrici che si trovano nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità;
- f) viene previsto che, fatto salvo il punto c) e per il relativo periodo interessato, da documentare, la prestazione di lavoro agile non possa eccedere le 2 giornate settimanali per ciascun soggetto e debba essere alternato, nella definizione delle giornate, con i colleghi dello stesso servizio, in modo da garantire la presenza presso la sede ordinaria di lavoro di una unità di personale per ogni struttura organizzativa dell'ente, fatte salve eccezioni da valutare da parte del responsabile dell'area organizzativa;
- g) non possono essere svolti in lavoro agile quelli in turno e quelli che richiedono l'utilizzo costante di strumentazione non remotizzabili;
- h) in caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica, e comunque in ogni caso di cattivo funzionamento dei sistemi informatici, ancora in corso di implementazione, qualora lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza sia impedito o risulti non sicuro, il responsabile può richiamare il dipendente a lavorare in presenza. In caso di ripresa del lavoro in presenza, il lavoratore è tenuto a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario ordinario di lavoro.

3. **Di autorizzare** i competenti titolari di posizione organizzativa ad adottare tutti gli atti di attuazione della presente deliberazione.
4. **Di dare altresì atto** che tale disciplina integrata dalla Linee Guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche la cui procedura di approvazione è in corso di definizione, è comunque di carattere transitorio in quanto nei prossimi mesi sarà data una disciplina più analitica del lavoro agile con la parte sindacale propedeutica ad adeguare la normativa rispetto alle indicazioni della contrattazione nazionale.
5. **Di dichiarare** la presente deliberazione, stante l'urgenza di applicare la disciplina del lavoro agile durante questa fase di aumento dei contagi da Covid-19, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, con seconda distinta votazione espressa in forma palese, con esito unanime favorevole.

Letto, confermato e sottoscritto
Il Presidente
Firmato Digitalmente
GENOVESE Pier Giuseppe

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
JOANNAS Dr. Diego

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, decreto legislativo 267/2000)

IL RESPONSABILE DELL' AREA
SEGRETERIA E SERVIZIO ALLE PERSONE
PESANDO Dr.ssa Emanuela

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Susa, _____

Il Responsabile dell'Area Segreteria e Servizio alle Persone